



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**VIIC870009**

**IC VICENZA 5**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Le osservazioni effettuate confermano uno status socio economico e culturale elevato accompagnato da una contenuta percentuale di alunni con cittadinanza non italiana nei plessi "2 Giugno" e "Giuriolo". A tali scuole, infatti, non appartengono bacini d'utenza composti da elevato numero di popolazione straniera. La presenza di numerosi genitori laureati e diplomati determina un contesto socio-culturale elevato che costituisce un valido supporto all'azione educativa e formativa dell'Istituto.</p>	<p>Nei plessi "Da Porto" e "Giusti" si rilevano una percentuale piuttosto elevata di alunni stranieri e situazioni di disagio familiare. L'organizzazione "a tempo pieno" del plesso "Da Porto" costituendo un valido sostegno per i genitori lavoratori e per quelle famiglie neo-giunte che hanno la necessità di integrare i loro figli nel nuovo contesto abitativo raccoglie un maggior numero di situazioni di "disagio". La scuola "Giusti" ha come principale bacino d'utenza la popolazione multietnica residente nella zona limitrofa alla stazione ferroviaria. Per queste motivazioni l'ESCS sia pure elevato è caratterizzato da una realtà molto più differenziata</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Tutti i plessi dell'Istituto sono ubicati nel centro storico e ciò consente di poter partecipare comodamente a tutte le proposte e le iniziative che vengono offerte da musei, associazioni culturali, Fondazioni ed impianti sportivi. L'Ente Locale di riferimento è il Comune di Vicenza che finanzia i progetti del POFT-Piano dell'Offerta Formativa Territoriale-sostiene alcune iniziative come lo Sportello d'Ascolto d'Istituto, progetti di mediazione linguistica e culturale a sostegno degli alunni stranieri, progetti per lo sviluppo delle competenze chiave europee, organizza e partecipa economicamente al pagamento delle rette del servizio della Mensa Scolastica. Fornisce risorse e ausili per alunni con disabilità o in difficoltà economica in base a dichiarazioni ISEE. La scuola si è avvalsa dei fondi PON per ampliare l'offerta formativa e potenziare le strumentazioni tecnologiche e laboratoriali.</p>	<p>Il forte disagio generato negli ultimi anni dall'elevato numero di genitori che hanno perduto il posto di lavoro e l'elevato numero di immigrati hanno mutato il livello medio della disponibilità economica delle famiglie. Dai controlli incrociati tra scuola e Amministrazione Comunale si sono evidenziate numerose situazioni critiche per gli alunni e le loro famiglie. Questa situazione guida anche i docenti nell'elaborazione e nell'ampliamento del piano dell'offerta formativa con contenimento delle spese per progetti, uscite e iniziative varie.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Lo stato degli edifici si può considerare generalmente discreto in rapporto all'entità degli</p>	<p>Le certificazioni inerenti la sicurezza e la normativa antincendio sono parziali. Per quanto riguarda la</p>

<p>interventi che sono stati attuati nei vari plessi per potenziarne la sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche. I vari edifici sono dotati di strumenti multimediali: la Scuola Secondaria e Primaria sono fornite di una LIM per ciascuna classe e di un laboratorio informatico in ciascun plesso. Nella Primaria è presente un computer in postazione fissa per il supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento. I docenti della scuola secondaria hanno a disposizione a supporto del registro digitale un tablet. Dall'anno 2016-17 è stata attivata una sezione 2.0 nella scuola secondaria in cui ogni alunno ha a disposizione un tablet. La didattica digitale è proposta in molte classi dell'Istituto attraverso l'utilizzo di software didattici, piattaforme elearning e classi virtuali. Utilizzando i fondi Pon e altre risorse pervenute da enti privati, la scuola ha implementato la rete wifi, l'accesso protetto al web, completato il cablaggio di laboratori e segreteria, con connessione in fibra ottica. Sono state acquistati strumenti musicali, attrezzature per i laboratori scientifici e artistici. I vari plessi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici, in auto, in bici e a piedi. Nel plesso della secondaria è presente una palestra di recente costruzione, attrezzata e funzionale allo svolgimento delle attività sportive</p>	<p>qualità degli strumenti in uso nella scuola i laboratori di informatica di tutti i plessi di scuola primaria e secondaria sono di discreto livello e sufficientemente funzionali alle attività proposte.</p>
--	---

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La dirigenza scolastica, stabile da cinque anni, ha reso possibile una proposta educativa efficace e coerente con le esigenze del territorio. La percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato è alta, pari al 79,00% , ciò garantisce una buona continuità e stabilità del corpo docente che resta nella scuola anche per diversi anni. Circa il 79% ha più di 45 anni e questo assicura professionalità ed esperienza nella didattica. Alcuni docenti hanno competenze multi linguistiche anche certificate, vengono perciò proposti percorsi interdisciplinari con la metodologia CLIL; negli ultimi anni tutto il corpo docente è stato impegnato in attività di formazione su metodologie didattiche innovative e sul digitale. Una buona parte dei docenti, anche nelle scuole dell'infanzia e primaria, risulta laureata. È presente nell'Istituto un gruppo stabile di docenti di sostegno particolarmente esperto nell'individuazione precoce di disturbi specifici di apprendimento e nell'uso delle nuove tecnologie per supportare gli alunni in difficoltà. Tuttavia più della metà dei docenti di sostegno risultano precari e non specializzati.</p>	<p>Il corpo docente è costituito per il 40,6% da docenti di oltre 55 anni, quindi si prospettano numerosi futuri ricambi tra il personale a causa dei pensionamenti. Più della metà dei docenti di sostegno risultano precari e non specializzati. C'è stato un alto turn over del personale ATA, che risulta stabile per meno del 30 per cento. IL DSGA è un facente funzione, non stabile nell'Istituto.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono stati recentemente rivisti e adeguati alla normativa vigente. Essi permettono allo studente di effettuare un'autovalutazione dei propri processi di apprendimento e di adottare eventuali strategie correttive, garantendo la personalizzazione del percorso di apprendimento e il successo formativo di ciascuno. Il numero delle non ammissioni è basso e riguarda singoli casi motivati e giustificati. La scuola prevede percorsi di recupero delle competenze in itinere con metodologie che favoriscono la didattica collaborativa e il tutoring. Nell'ultimo triennio sono stati inoltre implementati i corsi di recupero in orario extracurricolare e i percorsi di alfabetizzazione e mediazione linguistica per alunni stranieri, questo ha consentito di ridurre ulteriormente la percentuale di insuccesso scolastico degli alunni in difficoltà. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, le fasce più basse (voti 6 – 7) sono, complessivamente, inferiori ai parametri di riferimento, mentre quelle più alte (8-9-10) sono più elevate. Sono sporadici i casi di trasferimenti, alcuni spostamenti (in entrata/in uscita/in corso d'anno) verso altri Istituti sono dovuti sostanzialmente alla mobilità delle famiglie di neo-giunti in cerca di lavoro.</p>	<p>La presenza, pur ridotta, di non ammissioni si rileva in classe prima e/o seconda della scuola secondaria di primo grado, rimanendo tuttavia in linea con i parametri provinciali, regionali e nazionali. Un lieve scostamento dai benchmark di riferimento si evidenzia in seconda, nell'anno scolastico 2017/18. Sarà necessario monitorare ulteriori dati per capire se si tratta di un'oscillazione fisiologica o piuttosto di un'area da presidiare.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia come le fasce più basse siano inferiori alla media nazionale, mentre quelle più alte risultino più elevate. Le non ammissioni alla classe successiva non si concentrano in corsi specifici né in alcune scuole appartenenti al Comprensivo piuttosto che in altre. Il numero leggermente più alto di non ammissioni in classe seconda della secondaria di primo grado nell'anno</p>

scolastico 2017/18 rispetto ai parametri di riferimento, è un dato da monitorare nei prossimi anni ed è comunque compensato da un numero più basso di non ammissioni in classe prima.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto raggiunge risultati molto soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali anche rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile. Per la primaria e la secondaria, i risultati delle prove di italiano e matematica sono abbastanza uniformi, a questo proposito si rileva un esito medio particolarmente positivo nelle quinte della primaria. In una terza della secondaria si ravvisa un allineamento rispetto al parametro del nord-est, mentre in matematica il risultato è positivo se confrontato con i parametri provinciali, regionali, nazionali, ma leggermente inferiore rispetto al dato medio dell'Istituto e a scuole con ESCS simile. L'Istituto, complessivamente, riesce a garantire una variabilità contenuta tra le varie classi, le disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati sono in diminuzione nel corso della loro permanenza a scuola. La variabilità aumenta tra classi di plessi diversi. L'effetto-scuola è in linea con la media regionale, mentre nella secondaria in italiano è superiore rispetto a tale parametro.</p>	<p>Nella primaria la disomogeneità in alcune classi è in larga parte dovuta alla presenza di tre plessi nel Comprensivo ubicati in luoghi diversi, con modelli orari che richiamano utenze con esigenze specifiche e non intercambiabili. Per la secondaria si rileva una certa varianza tra gli esiti dei risultati delle varie sezioni, superiore ai parametri di riferimento. Le difformità sono attribuibili principalmente a due fattori: in parte alla mancanza di continuità in alcune discipline dovuta alla mobilità dei docenti e in parte al diverso modello orario di due sezioni (5 ore su 6 giorni) rispetto alle altre quattro (6 ore su 5 giorni) che vincola la formazione delle classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica dell'Istituto alle prove Invalsi è generalmente migliore di quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media regionale e nazionale. La varianza tra le classi nella primaria e nella secondaria è principalmente attribuibile alla presenza nel Comprensivo di plessi ubicati in luoghi diversi e alla proposta di modelli orari che richiamano utenze con esigenze specifiche e non intercambiabili. I punteggi delle diverse classi di italiano sono complessivamente in linea con le medie del Comprensivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 di italiano e matematica è inferiore alla media nazionale e in diminuzione dalle classi iniziali a quelle terminali. L'Istituto assicura</p>

livelli essenziali di competenze a tutti gli studenti delle varie classi. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari, e in alcuni casi superiore, all'effetto medio regionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola utilizza un curriculum d'Istituto che fa riferimento alle competenze europee. Le competenze sociali e civiche sono inserite nel Regolamento scolastico: autocontrollo, rispetto delle norme, senso di responsabilità, partecipazione e socializzazione costituiscono criteri di valutazione per il giudizio di comportamento. Vengono dedicati specifici progetti/UDA (ad esempio il progetto benessere) allo sviluppo di tali competenze.</p> <p>Nell'ultimo triennio, in linea con le priorità del precedente RAV, è stato dato spazio all'area sociale-ambientale-umanitaria affrontando percorsi sulla legalità, sulla prevenzione al bullismo, sulle emergenze ambientali, cercando di privilegiare una didattica laboratoriale e cooperativa. Lo spirito d'iniziativa e imprenditorialità è declinato negli obiettivi del piano educativo-didattico dei Consigli di classe/Team ed è oggetto di valutazione formativa (es. orientamento, UDA). La competenza "imparare ad imparare" è inserita in un percorso metodologico-didattico proposto dalla scuola secondaria chiamato "Vademecum dello studente" che viene sviluppato nel triennio. Vengono proposte attività sul metodo di studio e sull'utilizzo di software didattici compensativi per alunni con DSA. La competenza digitale è sviluppata e valutata nelle varie discipline; è attiva una classe 2.0, si utilizzano software per la creazione di classi virtuali e per la condivisione di documenti.</p>	<p>Le competenze chiave e di cittadinanza sono analizzate e valutate sostanzialmente all'interno dei curricula disciplinari, dei piani educativo-didattici, di specifici progetti (ad es. progetto orientamento, progetto benessere) e delle UDA. Nelle varie aree disciplinari il comprensivo sta lavorando per la realizzazione di strumenti di osservazione e valutazione per competenze. Manca un curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze raggiunto dagli studenti del Comprensivo è buono. Nell'ambito della valutazione</p>

del comportamento, la maggior parte degli alunni si colloca nella fascia alta (voti 9-10), la fascia media è ben rappresentata (voto 8), le criticità rappresentano casi isolati (6-7). Nella scuola secondaria di primo grado il metodo di studio e lo sviluppo di competenze trasversali sono obiettivi prioritari di un preciso progetto. I plessi adottano criteri comuni per valutare alcune delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, ma si stanno costruendo specifici strumenti di valutazione.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali di riferimento sia matematica che in italiano. Si evidenzia un allineamento rispetto ai benchmark regionali solo per una classe terza della secondaria in matematica. Le stesse considerazioni si possono fare per i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado. Dai dati del Rav 2014-15 emerge chiaramente che la formulazione del consiglio orientativo da parte della scuola appare uno strumento molto efficace per assicurare il successo scolastico nei primi anni di scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>Dai dati del Rav 2014-15 si osserva che la maggioranza degli studenti del Comprensivo sceglie uno studio di tipo liceale (scientifico, linguistico, umanistico o artistico). Meno del 20 % opta per un indirizzo tecnico. Questa tendenza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, sembra strettamente legata al background socio - culturale cui appartengono le famiglie degli alunni ed ha come effetto negativo quello di rendere più problematico il successo scolastico di quegli alunni che non rispettano il consiglio orientativo. Molto spesso, infatti, gli studenti che hanno difficoltà nel successivo percorso scolastico non erano stati indirizzati verso percorsi liceali, non sussistendo gli elementi oggettivi per la formulazione di un tale consiglio.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono molto buoni. Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano indirizzo di studio) e tra questi una buona parte rientra tra coloro che non hanno seguito il consiglio</p>

orientativo. Il successo negli studi è invece pressoché garantito (98,7 % dato 2015) per quegli studenti che rispettano il consiglio formulato dalla scuola.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il comprensivo ha elaborato, in linea con le Indicazioni Nazionali, un proprio curricolo verticale per competenze con relative rubriche di valutazione in cui sono esplicitati gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenze nei diversi anni. I docenti programmano le loro attività partendo dal curricolo a cui si fa esplicito riferimento nelle programmazioni per materia, qui sono inoltre specificati obiettivi minimi, contenuti comuni, modalità di verifica e valutazione oltre agli obiettivi comportamentali. Il PTOF cerca di rispondere alle esigenze educative e formative degli studenti sfruttando anche le risorse del territorio. Le principali attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo e con i principali documenti programmatici della scuola (RAV, PDM, PTOF). La progettazione, il monitoraggio e la valutazione dell'azione didattica avvengono all'interno dei CdC/Team, dei Dipartimenti e del Collegio docenti anche attraverso l'utilizzo di strumenti quali: questionari di gradimento, verifiche, test... Per i progetti del PdM è stato costituito un gruppo di referenti che valuta periodicamente l'avanzamento del piano. La scuola monitora gli esiti degli studenti utilizzando criteri e rubriche condivisi a livello collegiale e inseriti nel PTOF e nelle programmazioni dei docenti. Le lacune degli studenti vengono recuperate con specifici percorsi proposti in itinere in orario curricolare ed extracurricolare. La scuola, per valutare il progresso negli apprendimenti, utilizza prove comuni strutturate (iniziali, intermedie, finali) in italiano, matematica, inglese e francese.</p>	<p>Il percorso relativo alla cittadinanza, alle competenze sociali e civiche risulta compreso all'interno delle programmazioni educative delle classi o correlato a specifici progetti. Complessivamente è presente una certa frammentarietà in alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa; la scuola si prefigge di realizzare un curricolo verticale sulle competenze sociali e civiche. L'individuazione delle competenze trasversali non è verificata in modo omogeneo. Il Comprensivo non adotta uniformemente prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione delle competenze. Non si utilizza il 20% del monte ore annuale dell'autonomia.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in</p>

modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. I profili di competenze per le varie discipline e anni di corso sono stati definiti in modo chiaro, ma mancano i profili delle competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto educativo di scuola, ma sono ancora troppo frammentarie. Le abilità, le competenze da raggiungere con queste attività non sono sempre esplicitate e sottoposte a valutazione. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze solo in uscita. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione ma non sempre hanno momenti di incontro per condividerne i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti va perfezionata.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ogni aula della scuola Primaria e Secondaria è dotata di computer, LIM, collegamento Internet. Sono presenti laboratori di arte e immagine, di informatica, palestre gestiti da docenti di riferimento in ogni plesso. Essi sono accessibili a tutti e vengono utilizzati sistematicamente dagli studenti. La Secondaria propone due modelli orari: 6 ore su 5 giorni e 5 ore su 6 giorni. Le mattinate di 6 ore sono scandite da due intervalli: dopo la terza e la quinta ora. La Primaria offre la scelta tra 27 e 40 ore. In questo modo il Comprensivo intende coniugare le esigenze di apprendimento degli studenti con quelle organizzative delle famiglie. L'arricchimento dell'offerta formativa avviene in orario curricolare ed extra-curricolare per uscite didattiche, stage di orientamento e partecipazione ad attività varie; grazie alla partecipazione ai fondi PON, l'Istituto da tre anni riesce a garantire dei percorsi di recupero /approfondimento in orario extra scolastico. La scuola promuove l'uso di modalità didattiche innovative supportate anche dalla presenza in classe di strumenti digitali (pc, tablet, LIM) . Da alcuni anni il Comprensivo lavora molto sulla didattica per competenze anche attraverso la proposta di percorsi interdisciplinari (UDA) che vedono l'alunno protagonista attivo del suo processo di apprendimento. L'uso di strategie didattiche come il lavoro in piccoli gruppi e di metodologie come il cooperative learning, la flipped classroom è sempre più diffuso, ciò risulta evidente nella progettazione didattica dei docenti. Nelle scuole primarie il richiamo al rispetto delle regole</p>	<p>Per quanto riguarda i sussidi e gli spazi laboratoriali, nella secondaria manca il servizio di biblioteca, nonostante sia presente nella scuola una dotazione di libri di narrativa e siano state attivate delle biblioteche di classe. Nella scuola sono presenti alcuni casi di frequenza irregolare da parte di pochi studenti. Va consolidato il rapporto di fiducia tra docenti e genitori e migliorata la comunicazione con l'esterno.</p>

della convivenza, cui si fa riferimento nelle disposizioni contenute nel libretto personale dell'alunno, viene costantemente rinnovato nelle diverse attività scolastiche. L'autonomia personale, la capacità di interagire e assumere decisioni e responsabilità vengono individualmente stimolate da precisi percorsi volti al raggiungimento di specifici obiettivi in un contesto collettivo. La scuola secondaria promuove la condivisione delle regole di comportamento attraverso il regolamento scolastico e l'organizzazione di incontri e attività formative in collaborazione con la polizia postale, la questura, l'USLL, il Sert, la guardia di finanza ed altri Enti o organizzazioni preposti al controllo del rispetto delle regole e alla prevenzione del disagio sociale. Nella scuola è attivo lo sportello di ascolto per studenti e genitori gestito da una psicologa. Vengono inoltre proposte frequenti azioni interlocutorie con gli studenti e le loro famiglie, cui fanno seguito, in caso di necessità, azioni sanzionatorie. Sono adottate in modo sistematico strategie specifiche per la promozione di competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura, di spazi comuni ...).

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono presenti e usati da un buon numero di classi, tuttavia manca una gestione unitaria della biblioteca scolastica nella Secondaria. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la didattica per competenze, vanno implementati i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e approfondimenti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza buone pratiche per l'inclusione degli studenti con BES. I PEI vengono formulati e monitorati in collaborazione con la famiglia, i servizi e condivisi in sede di CdC/Team. All'inizio dell'a.s., si individuano gli alunni con BES. I docenti analizzano la situazione del bisogno, indicano le modalità di intervento, le misure compensative e dispensative, in taluni casi, si formula il PDP. La scuola usa un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, si appoggia alle reti presenti nel territorio per l'aggiornamento dei docenti, l'alfabetizzazione, l'apprendimento della L2 come lingua di studio, l'intervento di mediatori culturali. Il recupero per tutti gli studenti viene realizzato in momenti programmati: ad inizio anno scolastico (dopo i test di ingresso), alla fine del primo periodo di scuola (dopo la consegna del documento di valutazione) e in itinere, a seconda delle diverse necessità. Le attività vengono realizzate con metodologie finalizzate all'individualizzazione dell'insegnamento. L'efficacia del recupero è monitorata con verifiche specifiche ed è testimoniata dal basso numero di debiti formativi a fine anno. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini attraverso il loro coinvolgimento nelle attività di recupero (tutoraggio, insegnamento peer to peer), l'assegnazione di incarichi, di responsabilità, la partecipazione a concorsi e ad attività offerte dal territorio, l'encomio.</p>	<p>Gli interventi per favorire l'inclusione sono una pratica diffusa. Andrebbero potenziati i seguenti aspetti: - il monitoraggio degli obiettivi dei Pei; - l'utilizzo sistematico della didattica inclusiva formalizzata nei pdp; - percorsi per le competenze chiave e specifici per alunni con BES; - attività di continuità e orientamento specifiche per studenti con BES. Manca l'organizzazione di attività di recupero mirate per quegli alunni che terminano l'anno scolastico con debiti formativi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività inclusive realizzate dalla scuola sono abbastanza soddisfacenti: le proposte didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi educativi per studenti con BES sono definiti, il loro raggiungimento viene monitorato e le modalità valutative sono sufficientemente condivise. La scuola dedica attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola, andrebbero maggiormente</p>

definiti alcuni aspetti. Sono presenti modalità di verifica degli esiti.

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza azioni per garantire la continuità educativa: scambio di informazioni tra docenti per la formazione delle classi; incontri tra docenti per definire le competenze in uscita ed in entrata (curricolo di continuità dell'istituto); visita degli alunni alla nuova scuola; laboratori di accoglienza per i futuri studenti; interventi didattici di insegnanti della secondaria alla primaria. La scuola secondaria, coerentemente con il curricolo di continuità, realizza attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime (vademecum dello studente alla secondaria, attività di accoglienza specifiche alla primaria). L'efficacia degli interventi è testimoniata dai risultati positivi degli studenti iscritti alla classe prima della nuova scuola e dal basso numero di debiti formativi di questi studenti alla fine del primo periodo di scuola. Per gli iscritti alla secondaria di II grado, tali risultati sono positivi in caso di rispetto del consiglio orientativo ricevuto. Per l'orientamento la scuola organizza: percorsi per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini; attività di orientamento per la scelta della scuola superiore (lezioni informative, incontri con ex alunni dei diversi istituti, incontri con esperti); incontri con esperti riservati alle famiglie. La scuola monitora quanti studenti rispettano il consiglio orientativo ricevuto. L'efficacia delle azioni è testimoniata dai risultati positivi ottenuti dagli alunni che rispettano il consiglio orientativo.</p>	<p>L'Istituto perde alcuni studenti nei passaggi tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) per ragioni legate ai movimenti delle famiglie e alla presenza di altri Istituti comprensivi limitrofi. Molti studenti della secondaria scelgono un percorso liceale. Questa tendenza sembra legata al background socio - culturale cui appartengono le famiglie ed ha come effetto negativo quello di rendere più problematico il successo scolastico di quegli alunni che non rispettano il consiglio orientativo ricevuto. Molto spesso, infatti, gli studenti che hanno difficoltà nel nuovo percorso scolastico non erano stati indirizzati verso un percorso liceale, non sussistendo gli elementi oggettivi per la formulazione di un tale consiglio.</p>

#### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

#### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono

coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, in base alle rilevazioni dei bisogni formativi e alle esigenze del territorio, ha individuato delle priorità che si concretizzano in specifici progetti contemplati nel curriculum di Istituto e si sintetizzano nel motto "Educare, istruire, formare cittadini attivi e responsabili". Annualmente il Consiglio di Istituto individua i bisogni contingenti e delle linee guida da proporre al Collegio dei docenti. La pianificazione delle azioni prioritarie avviene attraverso l'individuazione di figure responsabili (figure strumentali, referenti di plesso e dipartimento) e gruppi di lavoro che organizzano e attuano interventi educativi e didattici di miglioramento. Dal 2015 è stato istituito il NIV e individuata una funzione strumentale per l'autovalutazione. La verifica del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso strumenti di valutazione strutturati e la relazione dei responsabili di progetto, inoltre un gruppo di referenti si riunisce periodicamente per il monitoraggio del Piano di Miglioramento. Le responsabilità e i compiti sono generalmente definiti ed individuati tra le diverse componenti scolastiche. I processi decisionali riguardanti le attività progettuali, didattiche e valutative vengono definiti dagli organi collegiali ad essi preposti. La definizione di criteri per la ripartizione del Fondo d'Istituto tra insegnanti e personale ATA e le modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali vengono condivise in fase di contrattazione; gli importi sono proporzionali agli incarichi assunti. L'offerta formativa è varia e diversificata, comprende sia progetti d'Istituto, sia percorsi afferenti alle aree disciplinari ed educativa. La tipologia dei progetti risponde in parte alle priorità individuate nel PdM e nel PTOF. I tre progetti prioritari sono: Benessere dello studente, Musica e teatro, recupero e potenziamento (PON). Le risorse utilizzate per la realizzazione dei progetti sono convogliate principalmente per la realizzazione delle priorità individuate.</p>	<p>La rendicontazione di progetti e attività è sistematica. L'ampliamento dell'offerta, nonostante il miglioramento degli ultimi anni, resta tendenzialmente frammentaria. Sono state di recente avviate azioni periodiche di coordinamento per il monitoraggio delle azioni intraprese presso diversi soggetti (personale interno, famiglie, altre istituzioni). Va migliorata l'informazione capillare relativa alla divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità. Tra il personale ATA manca una chiara e funzionale divisione dei compiti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, va migliorata la comunicazione con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni che privilegiano gli aspetti qualitativi. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati in modo abbastanza chiaro soprattutto per il personale docente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato anche se persiste una certa frammentazione nei progetti.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La formazione metodologica e didattica è una prassi ormai consolidata nell'Istituto. Ogni docente individua il proprio percorso formativo coniugando le proprie esigenze con le tematiche su cui la scuola si propone di lavorare. L'Istituto si fa carico di proporre percorsi formativi coerenti con la sua progettualità anche aderendo alla rete di ambito e informando sulle proposte promosse delle varie agenzie o enti. Lo stesso dicasi per il personale ATA. In questo ultimo triennio è stato dato particolare spazio alle seguenti tematiche: digitale, metodologie innovative, area artistico-musicale, didattica per competenze. L'Istituto provvede alla formazione obbligatoria sulla sicurezza per tutto il personale. La scuola valorizza le competenze individuali per l'assegnazione di incarichi e la suddivisione dei compiti. Le risorse umane pertanto sono adeguatamente valorizzate. Il Comprensivo incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche relative all'aggiornamento del PTOF, alla realizzazione del PdM, alla continuità, alla valutazione, alla progettazione didattica, all'inclusione e all'orientamento. Gli insegnanti operano per gruppi di lavoro per classi parallele, dipartimenti e commissioni che elaborano materiali e strumenti in utilizzo e condivisi da tutti i docenti.</p>	<p>Le esperienze e i materiali di formazione non vengono adeguatamente condivisi, manca il monitoraggio delle ricadute che le iniziative di aggiornamento hanno nell'attività ordinaria della scuola. Il lavoro per gruppi produce materiali di buona qualità, si rileva tuttavia la necessità di potenziarne la condivisione e di promuovere il coinvolgimento di un maggior numero di docenti.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono

	<p>ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>
--	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo ma la condivisione va allargata.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto Comprensivo attua accordi di rete e collaborazioni con Enti Locali quali: "Scuole in Concerto" (rete territoriale per le scuole ad indirizzo musicale); "Filicolorati" (rete con le scuole dell' USR per l'inserimento degli alunni stranieri); "Sicurete" (rete territoriale per la sicurezza); "CTI" (rete di scuole per l'integrazione alunni con disabilità e Bisogni Speciali); "RTS" (rete di scuole per l'aggiornamento e la formazione del personale); progetto screening in rete con CTI e l'ULSS n°6 di Vicenza (per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento); Orientainsieme per l'orientamento scolastico; progetto IMPACT Veneto ( Integrazione dei Migranti con Politiche Azioni Co-progettate sul Territorio); rete per l'istruzione domiciliare per studenti con gravi patologie. La scuola aderisce a numerosi progetti presentati nel POF territoriale dell'Assessorato ai servizi educativi del Comune di Vicenza. Sono stati stipulati accordi con i Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza e la Questura di Vicenza, per interventi formativi agli alunni nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla sicurezza; con l'ULSS 6 per la prevenzione alle tossico dipendenze e ai disturbi alimentari; con psicologi esterni per il supporto a studenti e famiglie e con esperti esterni su tematiche relative all'orientamento, alle relazioni familiari, ai problemi legati all'uso delle tecnologie. La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, nel rispetto dei ruoli reciproci. L'Istituto è promotore del progetto musicale per alunni disabili e BES in collaborazione con l'associazione Ensemble Musagete e la Società del Quartetto. Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi legati all'orientamento scolastico, alle attività sportive, ad iniziative di solidarietà a percorsi</p>	<p>La scuola ha come obiettivo la definizione di un regolamento d'istituto specifico per la scuola primaria. Va implementata e migliorata la comunicazione con le famiglie relativamente ai temi della valutazione degli apprendimenti e alla formulazione del consiglio orientativo.</p>

specifici sul benessere dello studente. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità che viene condiviso e sottoscritto. Vengono proposti progetti specifici e conferenze serali rivolti ai genitori. I comitati dei genitori propongono attività a sostegno delle iniziative dell'Istituto. La scuola aggiorna sistematicamente il sito, attraverso il quale comunica e informa le famiglie su impegni, date e attività. Molte funzioni del registro elettronico sono accessibili ai genitori.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ma possono essere migliorate in alcuni ambiti.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

1- Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

#### Traguardo

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di primo grado allineando il dato al valore provinciale

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Uniformare tempi e modalità per il recupero dei debiti formativi e il potenziamento delle competenze in italiano, matematica, lingue straniere.

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare percorsi disciplinari-metodologici di recupero-consolidamento delle competenze, utilizzando la didattica laboratoriale e l'apprendimento collaborativo

##### 3. Ambiente di apprendimento

Promuovere la didattica collaborativa, laboratoriale, utilizzando strumenti di flessibilità organizzativa.

##### 4. Inclusione e differenziazione

Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni.

##### 5. Inclusione e differenziazione

Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per alunni con BES e in difficoltà di apprendimento, anche ampliando il tempo scuola.

##### 6. Inclusione e differenziazione

Potenziare il coordinamento del gruppo per l'inclusione del Comprensivo con particolare riferimento alla progettazione, realizzazione, monitoraggio di percorsi di recupero.

##### 7. Continuità e orientamento

Rivedere i prerequisiti fondamentali per il passaggio all'ordine di scuola successivo (anni ponte) con il gruppo di lavoro sulla continuità e l'orientamento.

##### 8. Continuità e orientamento

Inserire nel curricolo di Istituto percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari.

##### 9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare omogeneità nella composizione dei team e dei consigli di classe.

##### 10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola.

##### 11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare la formazione per lo sviluppo di competenze didattico-metodologiche.

##### 12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, Associazioni ed altre agenzie educative presenti nel Territorio.

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

## Priorità

2- Sviluppo delle competenze sociali e civiche (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole).

## Traguardo

Coinvolgere il 100% degli studenti della Secondaria di primo grado e di 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> della Primaria, in attività/progetti che comportino lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la partecipazione a concorsi/attività per lo sviluppo delle competenze sociali, civiche e digitali.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare un curriculum verticale per lo sviluppo e la valutazione delle competenze sociali, civiche e digitali.

#### 3. Ambiente di apprendimento

Promuovere la didattica collaborativa, laboratoriale, utilizzando strumenti di flessibilità organizzativa.

#### 4. Ambiente di apprendimento

Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento

#### 5. Ambiente di apprendimento

Adottare in modo sistematico strategie per la promozione di competenze sociali e civiche (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo)

#### 6. Inclusione e differenziazione

Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni.

#### 7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare il coordinamento del lavoro dei dipartimenti e delle commissioni, anche in verticale, in un'ottica di sviluppo della comunicazione.

#### 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola.

#### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proporre ai docenti occasioni formative sulle competenze sociali, civiche e digitali.

#### 10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, Associazioni ed altre agenzie educative presenti nel Territorio.

## Priorità

3- Sviluppo della competenza digitale (ricerca di fonti, informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software, piattaforme digitali per la condivisione, sviluppo del pensiero computazionale).

## Traguardo

Coinvolgere il 90% degli studenti della Secondaria di primo grado e di 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> della Primaria, in attività/progetti che comportino lo sviluppo delle competenze digitali.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la partecipazione a concorsi/attività per lo sviluppo delle competenze sociali, civiche e digitali.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare un curriculum verticale per lo sviluppo e la valutazione delle competenze sociali, civiche e digitali.

#### 3. Ambiente di apprendimento

Promuovere la didattica collaborativa, laboratoriale, utilizzando strumenti di flessibilità organizzativa.

#### **4. Ambiente di apprendimento**

*Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento*

#### **5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Potenziare il coordinamento del lavoro dei dipartimenti e delle commissioni, anche in verticale, in un'ottica di sviluppo della comunicazione.*

#### **6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Promuovere la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola.*

#### **7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Proporre ai docenti occasioni formative sulle competenze sociali, civiche e digitali.*

#### **8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, Associazioni ed altre agenzie educative presenti nel Territorio.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Nei dati del Rav si rileva una presenza, pur ridotta, di non ammissioni in classe prima e seconda della Secondaria di primo grado. Un lieve scostamento dai benchmark di riferimento si evidenzia in seconda, nell'anno scolastico 2017/18. Per promuovere il successo formativo di ciascuno, si ritiene importante fornire a tutti gli alunni opportunità per recuperare lacune accumulate nel tempo e superare difficoltà di apprendimento. Si intende, in particolare, rinforzare gli apprendimenti e le abilità relative al metodo di studio, sostenere le competenze disciplinari con percorsi di recupero/consolidamento in orario curricolare ed extra curricolare. La scuola sviluppa le competenze sociali, civiche e digitali degli studenti all'interno di percorsi e progetti educativo-didattici che coinvolgono una o più discipline; esse sono inoltre inserite come obiettivi nei Piani educativo-didattici dei Cdc/Team. L'Istituto si propone di dare una maggiore organicità a tali percorsi sviluppando un curriculum verticale sulle competenze sociali, civiche e digitali.